

ASSOCIAZIONE EMIGRATI MORRESI ORGANIZZA UNA PICCOLA FESTA PER UNA GRANDE E IMPORTANTE OCCASIONE: LA FESTA DELLA MAMMA.

di Elisabetta Strazza

Associazione Emigrati Morresi in festa. Come tutti sappiamo, il mese di Maggio è dedicato alla Madonna ed è il mese in cui ricorre la "festa della mamma".

Elisabetta Strazza alla festa della mamma. Non dorme, ma è stata abbagliata dal flash. Vedere le foto sulla rubrica foto "festa della mamma".



La festa della mamma, nacque negli Stati Uniti nel 1907, su proposta di Anna Jans, di Philadelphia e fu ufficializzata nel 1914 dal presidente Wilson con la delibera del Congresso di festeggiarla la seconda domenica di maggio, come espressione pubblica di amore e gratitudine per le madri e speranza per la pace.

Quest'anno, per l'occasione, l'Associazione Emigrati Morresi – sezione Basilea - insieme al suo presidente Pennella Gerardo, ha organizzato una festa in onore di tutte le mamme. In seguito ad un breve discorso del presidente, ha preso avvio la festa. Oltre alla buona cucina, sono stati organizzati dei giochi per i bambini, a cui hanno partecipato anche alcuni grandi; e sono state preparate delle "rose" per tutte

le mamme e le nonne presenti. La rosa rossa, infatti, è un fiore che più rappresenta la bellezza e l'amore, e che quindi riesce meglio a testimoniare la riconoscenza dell'affetto dei figli. I simboli rappresentativi della festività sono infatti il rosso e il cuore.

Tutto ciò, a mio parere è stato bellissimo. È stato bello constatare la splendida organizzazione; il grande affiatamento tra i membri dell'Associazione; il calore che essi hanno offerto a chi come me si trovava lì per caso, e che non faceva, quindi, parte di loro.

Basta una piccola cosa, per rendere la giornata più bella di quella che è.

Inoltre, al di là della festa, è bello vedere come per i membri dell'Associazione basti avere una piccola occasione per creare un giorno di festa, per unire quei "morresi" che si trovano lontano dal loro Paese e dai loro cari e ricordare quei giorni trascorsi insieme a Morra.

A loro voglio dire:

"SIATE FIERI DI VOI E SIATE FIERI DI ESSERE MORRESI. VOI SIETE IL NOSTRO ORGOGLIO".